ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA APS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33
P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584
www.amicidellaterra.it
amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Roma, 9 novembre 2026

Alla Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia Meloni

Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
On. Gilberto Pichetto Fratin

Al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione
On. Tommaso Foti

Oggetto: Direttiva EPBD – proposta di emendamento alla legge di delegazione europea 2026

Egregio Presidente,

Egregi Ministri,

nell'ambito dell'esame della legge di delegazione europea 2026, gli Amici della Terra invitano il Governo italiano a sostenere l'inserimento della delega per il recepimento della direttiva (UE) 2024/1275 sulla prestazione energetica nell'edilizia, EPBD IV. A questo scopo trasmettiamo in allegato una proposta di emendamento che individua principi e criteri direttivi per un'attuazione tecnicamente realizzabile, economicamente sostenibile e socialmente equa.

Il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici è una priorità concreta per ridurre i consumi, contenere le bollette e contribuire alla decarbonizzazione. Da anni gli Amici della Terra promuovono questo obiettivo attraverso il confronto con istituzioni, imprese e mondo tecnico, sostenendo la necessità di orientare le politiche verso interventi efficaci e risultati verificabili.

Le difficoltà di recepimento e attuazione dell'EPBD in molti Stati membri evidenziano le contraddizioni del Green Deal e la distanza tra gli obiettivi fissati e le condizioni necessarie per conseguirli. In Italia, queste difficoltà si inseriscono nello stallo delle politiche di riqualificazione emerso dopo il Superbonus. Il protrarsi dell'incertezza impedisce a famiglie, imprese e amministrazioni di programmare gli investimenti, ma una trasposizione meramente formale della direttiva rischierebbe di tradursi in obblighi difficilmente applicabili.

Il patrimonio edilizio italiano presenta caratteristiche che richiedono scelte differenziate: edifici vetusti, prevalenza di condomìni, diffusione di impianti autonomi, immobili vincolati e forti differenze climatiche e infrastrutturali. A queste condizioni si aggiunge la fragilità economica di molte famiglie. Un percorso uniformemente fondato sulle ristrutturazioni profonde e sull'elettrificazione degli usi termici rischierebbe quindi di imporre costi e interventi non sostenibili per una parte significativa del Paese.

La nostra proposta affronta la decarbonizzazione degli edifici come una politica territoriale, coordinando gli interventi sugli immobili con lo sviluppo delle reti e la valorizzazione delle risorse energetiche locali. Il principio della priorità all'efficienza energetica deve guidare il confronto fra le soluzioni disponibili, valutandone costi e benefici lungo il ciclo di vita e preservando la neutralità tecnologica.

Occorrono inoltre una regia nazionale e il coinvolgimento strutturato di Regioni, Comuni, operatori e rappresentanze sociali. Un quadro normativo e finanziario stabile deve consentire di programmare gli

investimenti, tutelando in particolare le famiglie vulnerabili e verificando gli effetti degli interventi sulle bollette e sui costi dell'abitare.

Chiediamo pertanto al Governo italiano di:

- **sostenere l'inserimento della delega per il recepimento dell'EPBD IV nella legge di delegazione europea 2026, valutando i contenuti dell'emendamento allegato;**
- **fondare il recepimento su gradualità, proporzionalità, neutralità tecnologica e sostenibilità economica e sociale, tenendo conto delle specificità territoriali;**
- **assicurare un coordinamento nazionale dell'attuazione e una programmazione stabile degli strumenti di sostegno, con particolare attenzione alle famiglie vulnerabili.**

La proposta sarà al centro della terza sessione della XVIII Conferenza nazionale sull'efficienza energetica degli Amici della Terra, in programma la mattina del 26 novembre a Roma, a Palazzo Baldassini. Sarà un'occasione di confronto con istituzioni, imprese, associazioni e parlamentari per contribuire alla definizione di un percorso condiviso e concretamente attuabile.

Restiamo a disposizione per ogni approfondimento.
Cordiali saluti,

Monica Tommasi
Presidente di Amici della Terra

Allegato 1: Emendamento AdT – EPBD

Allegato 2: Relazione Proposta AdT - EPBD